



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per gli Affari Internazionali

*Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali
per lo sviluppo e la coesione sociale*

Prot.n. AOODGAI/ 199

Roma, 8 Gennaio 2013

Agli Uffici Scolastici Regionali
per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

Alle Istituzioni Scolastiche delle Regioni
dell'Obiettivo Convergenza
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
in elenco al sito:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon>

LORO SEDI

e p.c.

Al Capo del Dipartimento per la
Programmazione e la Gestione delle
Risorse umane, finanziarie e strumentali
SEDE

Al Capo del Dipartimento per l'Istruzione
SEDE

Alle Autorità di Gestione dei POR FSE
Obiettivo Convergenza
LORO SEDI

All'INDIRE
Via M. Buonarroti, 10
50122 - FIRENZE

OGGETTO: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – **Avviso per la “Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti”** - finanziato con il FSE. Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 – Attuazione dei Programmi Operativi FSE Regioni Ob. Convergenza – Piano Azione Coesione. II fase della procedura avviata con nota AOODGAI/11666 del 31.07.2012

Premessa

Il presente Avviso è emanato in attuazione dell’Azione 3 “Contrasto alla Dispersione Scolastica” del “Piano d’Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud” (http://www.dps.tesoro.it/pac_2012.asp). L’azione è diretta alla realizzazione di progetti di rete finalizzati alla prevenzione e al contrasto dell’abbandono scolastico e del fallimento formativo precoce all’interno di contesti territoriali a più elevato rischio di dispersione scolastica.

Il Piano di azione e Coesione ha promosso la riprogrammazione delle risorse attribuite al Paese dai Fondi Strutturali Europei, focalizzando gli interventi su tre ambiti cruciali per la crescita e lo sviluppo: i servizi di cittadinanza, i giovani, l’impresa e il lavoro. Nella riprogrammazione è stata affidata al MIUR, in qualità di Organismo Intermedio, la gestione di parte dei fondi di competenza dei Programmi Operativi Regionali e saranno proprio risorse dei POR - Calabria, POR - Campania, POR - Puglia e POR - Sicilia la fonte di finanziamento dei progetti F3 finalizzati allo *Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi* nell’ambito dell’Azione 3 del Piano di Azione e Coesione.

Con quest’Azione, il MIUR intende promuovere esperienze positive di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e formativa, che potranno essere diffusi come modello di intervento, prototipi, per tutte le istituzioni scolastiche.

In questa fase di progettazione esecutiva viene pertanto richiesto a tutte le reti di definire su quali specifiche situazioni di insuccesso formativo/rischio di abbandono precoce/dispersione intendono operare, quali sono i risultati mirati e quali gli indicatori utili per misurarne il raggiungimento.

Nel presentare il Piano di Azione e Coesione, per ciascuna delle Azioni programmate, sono stati definiti gli obiettivi target di realizzazione e di risultato nonché gli indicatori che consentiranno di valutare il loro raggiungimento. In particolare, per l’Azione 3, sono stati definiti quali *indicatori di realizzazione*: il numero di destinatari coinvolti e il numero di reti attivate; il tasso di abbandono al biennio delle superiori¹ è stato invece proposto quale *indicatore di risultato*. Per ciascun progetto autorizzato, le istituzioni scolastiche capofila e le scuole partner della rete saranno oggetto di monitoraggio sia in base ai dati rilevati dalle banche dati del MIUR e dell’INVALSI sia da parte di osservatori esterni indipendenti che potranno sviluppare ulteriori strumenti di osservazione e valutazione.

1. La procedura

Per l’attivazione delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica è stata prevista una procedura di selezione delle proposte progettuali articolata in due fasi:

- 1) **selezione degli istituti scolastici che si sono candidati al ruolo di capofila** delle reti attuatrici degli interventi;
- 2) **affidamento dei progetti esecutivi agli istituti capofila approvati** nella prima fase e al loro partenariato di rete.

In attuazione della **prima fase**, l’Autorità di Gestione dei PON - Istruzione, in veste di Organismo Intermedio, con nota AOODGAI/11666 del 31/07/2012 *Avviso per la “Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti”*, ha avviato una procedura di selezione delle scuole capofila delle reti, cui hanno

¹ L’indicatore è così definito: *Iscritti agli anni primo e secondo all’anno t-1 che si reinscrivono all’anno t (indipendentemente dall’anno in corso) per ciascuna scuola oggetto di intervento*. Fonte: Dato da rilevare a conclusione dell’intervento di fonte monitoraggio interno o Ufficio statistico MIUR - Anagrafe degli studenti

partecipato istituti scolastici con sede nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le candidature inoltrate sono state valutate da un Gruppo di Valutazione interno al MIUR, che ha elaborato, per ciascuna delle quattro Regioni in Ob. Convergenza, una graduatoria delle candidature ammissibili, approvata con Decreto Direttoriale prot N° AOODGAI/17252 del 18/12/2012.

Sul sito MIUR dei Fondi Strutturali. <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon> sono state pubblicate le graduatorie regionali presentando, in coerenza con i criteri individuati nella citata nota AOODGAI/11666 del 31/07/2012 (cfr. § 3.1.2 *Criteri di ammissibilità e di selezione*), solo gli Istituti scolastici che hanno conseguito, in esito alla procedura di valutazione, un punteggio complessivo non inferiore a 12/30.

Al fine di completare la procedura selettiva avviata e procedere all'affidamento dei progetti esecutivi alle scuole capofila e alle loro reti partenariali, con il presente Avviso si avvia la fase di **presentazione delle proposte progettuali da parte degli Istituti selezionati nella prima fase**. I progetti esecutivi presentati saranno ammessi a finanziamento sulla base della posizione in graduatoria, della valutazione di ammissibilità delle proposte, secondo i criteri di seguito esplicitati e sulla base dell'impegno economico reso disponibile dalla Regione di competenza.

I progetti oggetto di affidamento saranno finanziati con le risorse dei Programmi Operativi FSE delle Regioni in Obiettivo Convergenza, secondo gli Accordi sottoscritti tra le Autorità di Gestione dei singoli POR e il MIUR nel ruolo di Organismo Intermedio di gestione. Si riporta, a seguire, una tavola di sintesi recante l'indicazione delle disponibilità finanziarie definite dalle singole Regioni per la realizzazione dell'Azione 3 del Piano di Azione Coesione. Si evidenzia, a riguardo, che gli importi indicati potranno essere incrementati attraverso l'utilizzo delle economie di gestione generate dall'attuazione delle azioni 1 e 2 del Piano di Azione e Coesione (Circolare AOODGIA/6693 del 18/04/2012).

POR FSE	RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEL PIANO DI AZIONE COESIONE
POR Campania	€8.000.000
POR Calabria	€3.429.600
POR Puglia	€5.792.000
POR Sicilia	€6.000.000
TOTALE	€23.221.600

Si precisa, inoltre, che in quanto gestiti dal MIUR in qualità di Organismo Intermedio (OI), i progetti finanziati dai PO regionali in attuazione dell'Azione 3 del Piano di Azione Coesione vengono classificati secondo l'articolazione in Obiettivi/azioni del Programma Operativo Nazionale (PON) "Competenze per lo Sviluppo", e devono venire attuati secondo le modalità e le disposizioni di cui alle allegate Linee Guida (Parte I e Parte II), nonché, per quanto non previsto da queste ultime, in accordo con le modalità di attuazione, gestione e controllo esplicitati nelle "Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione dei progetti cofinanziati con i Fondi Strutturali Europei" e con le successive circolari per le istituzioni scolastiche beneficiarie dei progetti dei PON- Istruzione.

Obiettivo specifico del PON	Azione poste a bando
<i>F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale</i>	F3 – Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi

Si sottolinea il carattere particolare dei progetti dell'azione F3 che si configurano quali “progetti di Partenariato”. Il **Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013**, versione del 02/11/2010, definisce i partenariati come *Forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner operativi) sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder)*. La **circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, n° 2 del 02/02/2009**, regola le modalità di attuazione di questi progetti al fine di evitare errori che possano renderli inammissibili alla spesa del Fondo Sociale Europeo e indica i vincoli per i partner di progetto². Tali vincoli e regole sono adottati da questo Ufficio in qualità di Organismo Intermedio. Si riporta di seguito il paragrafo sul partenariato della circolare summenzionata:

Parti di attività progettuali possono essere svolte anche da soggetti partner originariamente indicati come tali nel progetto o, comunque, da soggetti tra i quali intercorre un vincolo associativo o societario o consortile, ovvero da consorziati di un consorzio, beneficiario o partner di strutture associative. Ne consegue che:

- *il rapporto tra tali Soggetti non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile ad un mandato senza rappresentanza. L'Ente beneficiario rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice;*
- *in quanto partecipanti diretti all'attività, beneficiario, attuatore, partner, consociati o associati operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate;*
- *in sede di valutazione del progetto, o, al più tardi, in fase di convenzionamento con l'amministrazione, dovranno essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie previste in capo a ciascun soggetto facente parte del partenariato, la sostituzione di uno dei partner è ammessa solo in via del tutto eccezionale, debitamente motivata e previa valutazione ed autorizzazione dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Intermedio;*
- *l'eventuale variazione di attività del soggetto partner dovrà essere comunicata tempestivamente, rispetto all'avvenuta modifica, all'Autorità di Gestione o all'Organismo Intermedio;*
- *il partner presenta fattura o nota di debito intestata al soggetto proponente/beneficiario del contributo pubblico relativamente alle attività espletate per la quota di propria competenza; con riferimento agli aspetti fiscali, il regime a cui il partner assoggetterà il contributo percepito tramite il beneficiario, dovrà essere lo stesso che regola i rapporti tra l'ente beneficiario e l'Amministrazione finanziatrice, salvo quanto previsto da specifiche disposizioni in materia.*

Le Autorità di Gestione, gli Organismi Intermedi e le altre Amministrazioni sono estranei ai rapporti giuridici instaurati fra i soggetti partner.

² Le parti sottolineate sono state evidenziate a cura dell'AdG dei PON Istruzione per richiamare l'attenzione delle Istituzioni Scolastiche su modalità attuative nuove e diverse rispetto a quanto finora da loro praticato nei PON *Competenze per lo Sviluppo e Ambienti per l'Apprendimento*

2. La progettazione esecutiva

Come detto nella prima fase della procedura attivata con la Circolare n. 11666 del 31/07/201, l'azione F3 ha visto la costituzione di **reti promotrici dei prototipi contro la dispersione scolastica** guidate da un **istituto capofila**. In attesa della definizione di eventuali ulteriori risorse a valere sui POR delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, si invitano tutti gli istituti scolastici con punteggio non inferiore a 12 punti a presentare, congiuntamente con i partner territoriali aderenti alla rete, la proposta progettuale, fermo restando che sarà possibile autorizzare i progetti, nell'ordine delle graduatorie già pubblicate, in ragione delle effettive disponibilità economiche.

Nella progettazione esecutiva la rete dovrà:

- individuare la “popolazione bersaglio”, i target prioritari, esplicitare cioè per quali allievi e/o giovani già fuori da percorsi di istruzione e formazione (drop out) la rete intende operare;
- individuare i miglioramenti che ciascun target potrà conseguire a conclusione del biennio grazie all'azione resa possibile dai finanziamenti del progetto F3;
- definire, per tutta la durata del progetto, le azioni in cui coinvolgere i target prioritari e i target strumentali (genitori e personale scolastico) per il raggiungimento degli obiettivi mirati;
- definire, fra i componenti della rete, la gestione di tali azioni nonché delle attività per la “tenuta” del partenariato - coordinamento della rete - e prevedere i costi del contributo di ciascun partner.

Indicazioni di dettaglio, in merito alla definizione e a presentazione, all'interno del sistema Informativo GPU, dei progetti esecutivi sono riportate nelle “Istruzioni operative per la Progettazione esecutiva”, che, allegate alla presente Circolare (Allegato 2³ e 3), ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Accompagnando i diversi passaggi dell'operazione di inserimento dei progetti all'interno del sistema informativo, le istruzioni operative forniscono una guida e un supporto alla definizione delle proposte progettuali in termini di:

- vincoli e modalità di consolidamento del partenariato di rete;
- composizione, compiti e funzionamento della struttura di governance del progetto (Gruppo di Direzione e Coordinamento);
- articolazione della strategia di intervento proposta a livello di:
 - definizione delle finalità degli interventi e delle motivazioni delle scelte effettuate;
 - definizione dei target su cui intervenire e degli obiettivi da raggiungere;
 - individuazione e quantificazione dei corrispondenti indicatori di risultato;
 - caratteristiche, articolazione e durata degli interventi proposti;
- pianificazione finanziaria del progetto;
- indicazioni per la pubblicizzazione e per la comunicazione del progetto.

Il sistema permetterà anche la compilazione di un Accordo di partenariato che definisce ruoli, attività e relativa previsione di spesa per ciascun partner. Si richiama, però, l'attenzione sul fatto che, per non limitare l'originalità e la specificità dei diversi progetti, il sistema non inibisce automaticamente tutte le operazioni anche quando esse potrebbero presentare elementi di

³ Si precisa che l'allegato 2 sarà pubblicato nel più breve tempo possibile.

incoerenza con le allegate “Linee Guida” e le “Disposizioni e istruzioni per l’attuazione degli interventi co-finanziati dai Fondi Strutturali Europei”. Le istituzioni scolastiche dovranno, pertanto, verificare a priori se la propria progettazione sia o meno coerente con le suddette disposizioni e, in generale, con la normativa nazionale.

Infine, la Parte I “Indirizzi attuativi” delle allegate “**Linee Guida** alla Progettazione Esecutiva” Obiettivo F “*Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l’inclusione sociale*” - Azione 3 “*Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e la creazione di prototipi innovativi*” offre inoltre supporto alla progettualità delle istituzioni scolastiche tracciando in modo schematico il contesto di riferimento di questi interventi, presentando esperienze rilevanti e approfondendo aspetti precipui delle azioni di rete.

3. Ammissibilità delle proposte

L’Ufficio IV della Direzione Generale per gli Affari Internazionali curerà la verifica di ammissibilità delle proposte progettuali presentate, in riferimento ai **criteri di ammissibilità** di seguito presentati.

Sono ammissibili le proposte che:

- a. provengano da istituzioni scolastiche che non presentano irregolarità amministrative nell’ambito dei PON Istruzione 2007/2013 (PON FSE “*Competenze per lo Sviluppo*” e PON FESR “*Ambienti per l’Apprendimento*”) e/o dei POR e che abbiano assolto, entro la data di presentazione del progetto esecutivo, a tutti gli obblighi di documentazione dei progetti cofinanziati dai PON Istruzione e/o dei POR;
- b. siano presentate entro i termini previsti (vale la data dell’inoltro online);
- c. risultino correttamente inserite nel sistema informativo;
- d. rispettino i requisiti di composizione della rete previsti sin dalla I fase anche a seguito delle operazioni di consolidamento della rete stessa (Cfr. § 1.2. delle Linee Guida parte II);
- e. inseriscano nel sistema informativo tutti gli elementi informativi richiesti, inerenti la composizione e le caratteristiche della rete, l’individuazione della struttura di governo del progetto, i target su cui intervenire, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli, la definizione e puntuale articolazione della strategia di intervento, la pianificazione finanziaria comprensiva del piano di suddivisione degli importi previsionali fra i diversi partner;
- f. presentino nei piani di spesa esclusivamente elementi di spesa ammissibile al finanziamento FSE (cfr. Le “*Disposizioni e Istruzioni per l’attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali Europei*” e, in particolare, le circolari AODGAI/6241 del 13/04/2012 sulla corretta archiviazione dei documenti, AODGAI/10304 del 26/06/2012, sull’ammissibilità della spesa, AODGAI/10565 del 4/04/07/2012 sulle procedure per l’acquisizione di beni e servizi) e le allegate “Linee Guida parte seconda”;
- g. siano complete dell’Accordo di partenariato comprensivo del piano finanziario con la ripartizione degli impegni relativi a ciascun partner (file xls Allegato 1); L’Accordo va compilato on line, va stampato e fatto firmare a tutti i Dirigenti Scolastici e i rappresentanti dei partner della rete e, quindi, va digitalizzato e caricato nel sistema;
- h. presentino coerenza fra target individuati, obiettivi e rete di partenariato. Per quanto riguarda la coerenza si farà riferimento a quanto indicato nella descrizione del progetto, agli indicatori individuati ed alla ripartizione delle attività fra i partner.

Le istituzioni scolastiche che, per forze maggiori indipendenti dalla loro volontà, non hanno potuto ancora inserire l’estratto della delibera della riunione del Consiglio di Istituto che ha deliberato la partecipazione della scuola alla partecipazione al bando AODGAI/11666 del 31/07/2012 in partenariato con altre scuole e partner del territorio, potranno, in questa fase, allegare tale documento nel sistema, pena la definitiva inammissibilità della candidatura.

4. Autorizzazione delle proposte progettuali

Saranno inammissibili i progetti che non soddisfino anche uno solo dei criteri di ammissibilità summenzionati. L'autorizzazione dei progetti seguirà le graduatorie definite in fase di candidatura (di cui al Decreto Direttoriale prot n. AOODGAI/17252 del 18/12/2012). Il numero dei progetti autorizzati sarà definito sulla base delle risorse rese disponibili dalle Autorità di Gestione dei POR di ciascuna Regione e dell'importo di ciascun progetto che può essere inferiore al massimale previsto.

5. Termini per la presentazione dei progetti

Le proposte progettuali dovranno essere inserite nell'apposita **Area di lavoro Azione F3** del Sistema informativo di "*Gestione degli Interventi*" dei PON 2007-2013 **dal 09/01/2013 al 02/02/2013**. **E' necessario che le Istituzioni scolastiche inviino a questo Ufficio** (Direzione Generale Affari Internazionali - Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale – Viale Trastevere 76/A – 00153 – ROMA) **l'accordo di partenariato protocollato e controfirmato e le schede descrittive elaborate nel sistema informativo dei partner di rete (che non siano Istituzioni scolastiche) con fotocopia di un documento di identità del loro rappresentante legale.**

6. Allegati

Si allegano alla presente circolare i sotto elencati documenti che costituiscono parte integrante della presente circolare e forniscono tutte le informazioni in merito agli aspetti didattici (Linee Guida parte prima), alle modalità di presentazione dei progetti e alle modalità di attuazione (Linee Guida parte seconda che comprende anche l'accordo di partenariato compilabile on-line e del file xls relativo alla ripartizione finanziaria fra i partner della rete):

Allegato 1 Foglio XLS Prospetto Finanziario dell'Accordo di Partenariato.

Allegato 2 Istruzioni operative per la Progettazione esecutiva Parte I "Indirizzi attuativi"

Allegato 3 Istruzioni operative per la Progettazione esecutiva Parte II "Guida alla presentazione della progettazione esecutiva nel Sistema di Gestione degli Interventi (GPU)".

F.to IL DIRIGENTE
Autorità di Gestione
Annamaria Leuzzi